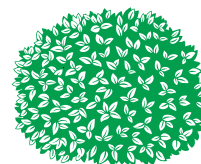


ANNO XVI | N. 1 | GENNAIO FEBBRAIO 2023

Periodico bimestrale e laboratorio di scrittura a cura degli ospiti e del personale La Residenza



NOTIZIE DA laResidenza | 50

1971-2021



sommario

Editoriale - <i>Antonella De Micheli</i>	2	27.01.2023 Giornata della Memoria - <i>Giovanna Staub</i>	9
Bambini e nonni: l'unione fa la forza! - <i>Laura Damiani</i>	3	Solo grandi protagonisti a La Residenza - <i>Claudio Carrara</i>	10
Finito un viaggio... si riparte! - <i>Valentina Mauceri</i>	4	Incontro col professor Galli - <i>Rosalba Canetta</i>	12
La proposta delle letture ad alta voce continua anche nel 2023 - <i>Rosalba Canetta</i>	5	Viva l'Italia - <i>Alessandra & Claudio</i>	13
Letture ad alta voce: e poi? - <i>Rosalba Canetta</i>	6	Carnevale - <i>La Redazione</i>	14
Inaspettate coincidenze - <i>Matilde Gerosa Speri</i>	8	Bacheca	16

Editoriale

di ANTONELLA DE MICHELI

Il 2023 è partito con grande energia: innanzi tutto l'attenuarsi della pandemia ci ha permesso di riaprire quasi completamente la nostra struttura a parenti e amici; abbiamo ancora l'obbligo delle mascherine all'interno della struttura sia per noi dipendenti sia per i visitatori: al momento fino al 30 aprile. Restiamo fiduciosi nell'attendere il momento in cui tutte le nostre attività di animazione saranno aperte anche al pubblico esterno.

In questi giorni ricorrono i tre anni dall'inizio della pandemia, da quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato un'emergenza sanitaria di portata Internazionale; il mio pensiero e i ricordi un po' sovrapposti in uno spazio di tempo e luogo poco definito mi fanno ripensare alla paura e alla tristezza di questi anni, nonostante noi, alla Residenza, possiamo ritenerci davvero fortunati.

A Paderno Dugnano, la sera del 22 febbraio nella magnifica biblioteca Tilane (nata da un progetto di Gae Aulenti), alla presenza di tantissime persone, abbiamo letto gli emozionanti racconti del libro *Mi ricorderò per sempre*; voci, sguardi ed emozioni all'interno delle RSA lombarde. L'invito gradito ci è arrivato da Paola Cattin, curatrice del libro dell'Edizioni Dapero insieme a Giulia Dapero di Uneba regionale e nazionale; erano presenti i Presidenti

insieme all'organizzatrice inesauribile Carola Colnago. Una serata carica di emozioni e di passione per il proprio lavoro e anche per rielaborare la tragedia della pandemia, tentando di capirne i veri insegnamenti nel ricordo delle persone decedute.

La nostra Fondazione, in questi giorni, ha portato la propria testimonianza in diversi luoghi; il 9 gennaio partecipando alla Tavola Rotonda "Per Malnate con Malnate. Dal Covid ad oggi, quali prospettive future per la sanità e il territorio". In questa serata si è avviato un progetto molto articolato con il Sindaco Irene Bellifemine, da poco nominata Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Varese insieme al collega Luca Croci. Un successivo incontro si è tenuto in sala consiliare, con le realtà sanitarie e sociali, al fine di delineare un regolamento comunale della consulta per

la salute sanità e benessere; queste occasioni rendono partecipe la cittadinanza e tutte le realtà che si occupano di benessere, diventando occasione concreta per migliorare i servizi e le relazioni.

Nell'ambito di que-



ste serate di riflessione, confronto e raccolta dati del territorio, il 24 febbraio presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Malnate si è tenuta la presentazione del libro *Gallipedia* di Lorella Bertoglio e del noto infettivologo Massimo Galli, che abbiamo avuto l'onore di ospitare a cena alla Residenza.

Una serata molto interessante e piacevole, in un clima molto rilassato e conviviale: il nostro Cuoco Luca ha ricevuto i complimenti dell'illustre ospite che da buon intenditore e pescatore di pesce persico ha fatto un accurato esame sulla preparazione del piatto di lago... un piccolo momento di suspense e poi il verdetto positivo! Cena piacevole insieme ad Irene Luca e alcuni famigliari della giornalista di Lugano Lorella Bertoglio e la nostra ospite caporedattrice del Notiziario Rosalba Canetta.

Siamo soddisfatti di questa ripartenza, e con passione ed energia tutti insieme facciamo il possibile per rendere migliore il benessere dei nostri ospiti e di tutte le persone che ruotano nel nostro piccolo grande mondo in questo momento con molta attenzione al territorio.

La direttrice
Antonella De Micheli



Bambini e nonni: l'unione fa la forza!

Avv. LAURA DAMIANI



La Scuola dell'Infanzia di Malnate, già Umberto I, è stata fondata nel lontano 1891, grazie alla generosità dei Malnatesi, di Enti pubblici e di privati cittadini ed era, all'epoca, stata chiamata proprio **Giardino d'Infanzia** con il preciso intento di creare un luogo "dove i piccoli crescessero per la famiglia, per la religione, per la patria, forti e saggi".

La Scuola è stata gestita dalle Madri Canossiane fino alla fine degli anni '60 ed attualmente è una fondazione che opera sul territorio nella forma della Fondazione, gestita da un Consiglio di Amministrazione. Il Presidente della Scuola, che attualmente è l'avv. Laura Damiani, è nominato direttamente dal Sindaco.

Nel 2001 la Scuola ha ricevuto il riconoscimento dal Ministero della Pubblica Istruzione come Scuola Materna Paritaria. Questa, storicamente, è la Scuola più antica di Malnate, con un elevato servizio educativo, da sempre apprezzato dalla comunità locale.

All'Umberto I sono cresciute molte generazioni di cittadini, proprio perché a tutti i Malnatesi è sempre stata nota l'attenzione che questa Scuola riserva ai bambini, dando assoluta priorità ai valori morali ed educativi nel loro percorso di crescita.

La Scuola materna di Malnate valorizza, in modo particolare, l'alleanza scuola-famiglia e incentiva ogni forma di partecipazione legata ai genitori. All'Umberto I, infatti, svolge un ruolo fondamentale l'**Associazione Amici della Scuola Materna** composta dai genitori, sia del presente che del passato, nonché allargata a tutti i simpatizzanti ed i sostenitori della scuola.

Sulla base dei principi sopra indicati, per la Scuola Materna

di Malnate, i nonni sono, da sempre, considerati un valore aggiunto. Offrono coccole, energia, amore e pazienza, che, a volte, per la vita frenetica, i genitori faticano a dare. Non c'è nulla di più educativo ed amorevole, infatti, che vedere a confronto queste due generazioni. Ecco perché quando è arrivata all'Umberto I la proposta di collaborare con gli ospiti della Residenza, è stato per tutti noi un grande onore ed un privilegio accettare.

L'iniziativa congiunta è stata chiamata **SASSORRISO** ed il progetto è stato molto semplice e fortemente apprezzato: gli ospiti della Residenza hanno colorato e firmato dei meravigliosi sassi ed i bambini dell'Umberto I hanno agito come piccoli "corrieri", disseminando, qua e là nel territorio comunale, queste piccole opere d'arte e creando così un vero e positivo stupore in chiunque, camminando, si è fortunatamente imbattuto in quei bei sassi personalizzati!

L'Umberto I ha risposto subito "PRESENTE!" all'invito della Residenza e i bambini hanno provato l'emozione di sentirsi utili ed, anzi, indispensabili. La giornata, arricchita da uno splendido sole di contorno, è iniziata con bimbi ed ospiti che hanno intonato delle canzoni, per poi recuperare le preziose "opere d'arte artigianali" e dare il via alla loro missione.

L'impronta nata da questa positiva sinergia tra le due generazioni è quella di una possibile collaborazione divertente, di una comune fatica produttiva e della possibilità di trovare felicità anche nelle piccole cose.

Con questo stesso entusiasmo e slancio educativo, la Scuola Materna di Malnate ha, lo scorso anno, fondato anche l'asilo nido, realizzandolo sempre presso lo storico ed imponente edificio di Via I Maggio. L'idea di aver realizzato, per primi su tutto il territorio comunale ed in modo pionieristico, una Scuola definita 0-6, proprio perché accoglie i bimbi in fasce e li accompagna fino alla Scuola dell'obbligo, è per noi motivo di profondo orgoglio, anche perché ci siamo allineati ai più recenti indirizzi ministeriali che caldeggiavano la continuità didattica nella prima infanzia. I genitori hanno riposto subito grande fiducia in questa innovativa iniziativa ed elevato è stato il numero dei bambini iscritti al nido, al punto che, già oggi, esiste una lista di attesa per la frequentazione del nostro nido. Possiamo con vanto affermare che abbiamo fortemente voluto che il nostro asilo nido sia per i più piccoli un posto magico, unico, accogliente e stimolante ed abbiamo fatto di tutto per realizzarlo con queste caratteristiche.

31 gennaio 2023

A Carmela

Finalmente è arrivata
 La pensione desiderata
 Ora sei libera di andare
 Con il camper e pedalare
 Con l'Edo e la tua Lola
 Per il mondo e far la spola
 Su e giù per lo stivale o magari
 All'estero andare...
 Da domani la sveglia non puntare,
 un nuovo giorno deve cominciare...

La pensione non è un traguardo
 Ma la linea magica di un orizzonte
 Dove poter rallentare e raccogliere
 I sogni di una vita.
 Adesso viene il bello: una seconda giovinezza
 e tanto tempo libero...

I tuoi colleghi

Finito un viaggio... si riparte!

di VALENTINA MAUCERI



Per molti la pensione è un punto di arrivo, ma per Carmela, "la nostra Carmen", la meritata pensione è decisamente un punto di partenza: in ogni senso.

Ma andiamo con ordine: per arrivare alla pensione, Carmen ne ha fatta di strada! Mi racconta di sé mentre apparecchia i tavoli per la cena: di origine siciliana, ma residente a Malnate, dalla vicina Svizzera, dopo aver sperimentato lavori diversi, è arrivata qui a La Residenza prima per un periodo di prova e poi con un contratto a tempo indeterminato.

Affiancata alle colleghe del settore alberghiero, ha cominciato lavando i piatti e servendo le colazioni agli ospiti per poi arrivare ad occuparsi del rifacimento delle camere. Un lavoro che le è piaciuto fin da subito, non solo perché vicino a casa, ma anche perché l'ambiente sereno e il contesto familiare le hanno giovato non poco, visto che ha anche smesso di fumare.

La serenità ritrovata e il bel gruppo di colleghe che si è formato nel tempo, le hanno permesso di affrontare quei momenti difficili che è naturale ci siano nei luoghi di lavoro.

Pensando al cambiamento di ritmi e abitudini le chiedo se la pensione la spaventi, ma, sorridendo, mi risponde che - *Niente affatto! Anzi, la valigia è già pronta!* E così, scopro che suo marito è già in pensione da qualche anno e che insieme progettano un giro d'Italia con il loro camper!! Prima tappa: l'Emilia Romagna, poi, a marzo, li aspetta a Bergamo il raduno dei Campeggiatori Varesini. Pur restando la casa il punto fermo a cui tornare, il ristoro alla fine di un viaggio, è il viaggio che comincia ora ad essere per Carmen l'inizio di una nuova vita da riempire con esperienze nuove e nuove conoscenze.

Le chiedo cosa porti con sé di questi diciotto anni a La Residenza: "La soddisfazione di aver creato rapporti sinceri, l'aver imparato dal contatto con gli ospiti la gioia che dà l'amore per il prossimo e l'importanza di vivere la vita fino in fondo riempiendola sempre di nuove esperienze".

Chi crede che la pensione sia "solo" un traguardo a cui puntare per poi fermarsi all'ombra a guardare l'orizzonte, si sbaglia: la pensione può essere, e per Carmen lo è, un nuovo punto di partenza verso orizzonti tutti da vivere.

E allora... Buon viaggio!!



letture ad alta voce

Anteprima
letture mese
di marzo

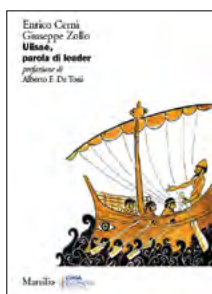
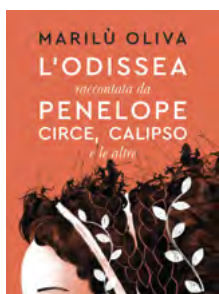


La proposta delle letture ad alta voce continua anche nel 2023

di ROSALBA CANETTA

Abbiamo cominciato a gennaio: una serie di quattro incontri dedicati al ritorno di Ulisse a Itaca, dopo le vicende della guerra di Troia; un ritorno, come ci ha raccontato Omero nell'Odissea, molto travagliato. In questo percorso le nostre letture ci hanno fatto incontrare tre personaggi come Nausicaa, Calipso e Circe, prima dell'incontro definitivo con Penelope: dapprima abbiamo letto una ricostruzione delle storie dei quattro incontri con queste quattro figure femminili, a cui ha fatto seguito la lettura di alcune riflessioni filosofiche letterarie su questi stessi incontri e figure e, in conclusione, la lettura di una singolare interpretazione "manageriale" e quasi aziendalistica delle vicende stesse. (I testi di riferimento sono stati: M. Oliva, *L'Odissea raccontata da Penelope, Circe, Calipso e le altre*, Milano, Solferino, 2020; C. Dell'Acqua, *Il nodo magico. Ulisse, Circe e i legami che rendono liberi*, Milano, Mondadori, 2021; E. Cerni, G. Zollo, *Ulisse, parola di leader*, Venezia, Marsilio, 2021).

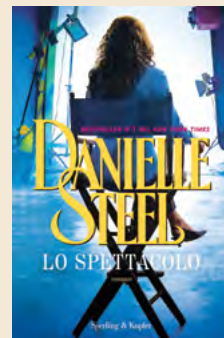
Nel mese di marzo, un'altra serie di quattro incontri ci farà andare un po' in giro. Le letture prevedono infatti capitoli di testi che ci parlano di come si è mossa la gente nel tempo, ossia ci parlano delle grandi migrazioni (M. Livi Bacci, *Per terre e per mari. Quindici migrazioni dall'antichità ai nostri giorni*, Bologna, Il Mulino, 2022); di come spesso, se non quasi sempre, un viaggio ha anche un ritorno, e quindi leggeremo del ritorno o del mancato ritorno di alcuni celebri personaggi storici (A. Vanoli, *I racconti del ritorno. Esercizi di vita e di memoria da Ulisse a Neil Armstrong*, Bologna, Il Mulino, 2021). Poi, percorreremo mezza Italia per conoscere gli antichi insediamenti dell'arte serica (G. Muzzarelli, *Andare per le vie italiane della seta*, Bologna, il Mulino, 2022) e, per riposare, ci fermeremo in alcune delle più belle e forse meno conosciute piazze d'Italia (C. D'Orazio, *Andare per le piazze d'Italia*, Bologna, il Mulino, 2022).



Nei cinque mercoledì di maggio, 3, 10, 17, 24 e 30, ritorneremo sui percorsi che le donne hanno fatto, o è stato loro permesso di fare: da quando, nell'antichità, condividevano le imprese dei loro uomini o, più recentemente, erano considerate eretiche perché avevano fatto scelte non conformi alle consuetudini del tempo; leggeremo poi le biografie di alcune donne che si sono fatte un nome, sia nel settore dell'imprenditoria che in quello politico o artistico (i testi di riferimento sono: A. Valerio, *Eretiche. Donne che riflettono, osano, resistono*, Bologna, Il Mulino, 2022; P. Angeli Bernardini, *Donne e dee nel Mediterraneo antico*, Bologna, Il Mulino, 2022; M. Alfano, G. Gandola, S. Zurlo, *Una marcia in più. Storie italiane di imprenditrici vincenti*, Milano, Life Solutions Wisdom srl, 2022; AA.VV., *Donne della Repubblica*, Bologna, Il Mulino, 2016; AA.VV., *Donne al futuro*, Bologna, Il Mulino, 2021; V. Camerini, *Le più belle storie di donne coraggiose*, Grubaud, [2022]).

E veniamo all'estate: la locandina del 2023 non è diversa, come struttura, da quelle delle estati precedenti. Infatti, tra luglio e agosto, leggeremo racconti tratti dalle raccolte di S. Jackson, M. Calabresi, J. Cheever, G. Papi, J.C. Oates e R. Pilcher; ai racconti seguiranno capitoli o paragrafi più o meno brevi di saggi che trattano temi di vario genere: scientifico, sociale, naturalistico o letterario.

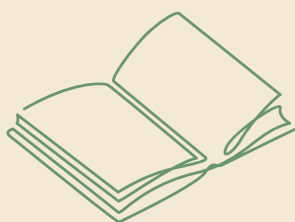
Buona lettura a tutti!



Letture ad alta voce: e poi?

a cura di ROSALBA CANETTA

La rubrica è aperta a chi, avendo sentito un racconto (o un brano tratto da saggi di varia natura) durante gli incontri di lettura ad alta voce, ha pensato o immaginato o si è chiesto perché i personaggi si sono comportati così, che seguito possono aver avuto le storie dei personaggi che ha incontrato ecc. ecc. Oppure, ha pensato ai ricordi che ha suscitato quella lettura.



Dal 26 settembre al 7 dicembre 2022 abbiamo letto un romanzo di Danielle Steel, *Lo spettacolo* (Milano, Sperling&Kupfer, 2019), un romanzo che racconta la vicenda di Kaitlin Witthier, brillante giornalista cinquantatreenne che tiene una seguitissima rubrica di 'posta del cuore' per la rivista *Woman's life*. In modo del tutto casuale, Kait è spronata da un noto produttore di Los Angeles a scrivere una trama per una serie tv.

La storia preparata da Kait verterà sulle vicende delle *Audaci Wilder*, una famiglia che a seguito delle tragiche vicende della Seconda guerra mondiale risulterà composta solamente da tre generazioni di donne aviatrici, che, negli anni successivi, riusciranno a operare con ottimi risultati nel campo del

trasporto aereo.

Dall'approvazione della storia da parte del network alla realizzazione del serial, il romanzo illustra le vicende personali di Kaitlin, delle attrici e degli attori che lavoreranno sul set, nonché i rapporti che di mano in mano vengono a crearsi tra tutti i personaggi. E, naturalmente, il serial sarà un grande successo.

—
La Signora Luciana Gilli racconta uno dei personaggi

La proposta di leggere, a puntate, un bel romanzo è stata molto allettante; abbiamo letto *Lo spettacolo* della scrittrice Danielle Steel: il libro è ricco di molte figure, ma mi ha colpito quella del personaggio principale, che mi pare un bell'esempio di come, a qualunque età, si può cambiare la propria vita.

Kaitlin Witthier, detta Kait, è una signora che vive a New York, divorziata per ben due volte per l'indecoso comportamento dei mariti, tiene una rubrica di "Posta del cuore" su una famosa rivista americana, ed è molto seguita. I suoi tre figli ormai adulti sono già sistemati. Tommy si è sposato con Maribeth e vive e lavora in Texas, nel grande ranch del suocero; Candace che vive a Londra è una documentarista che gira per il mondo, molto spesso richiesta per missioni pericolose; Ste-



phanie si trova invece con il compagno a San Francisco ed è bravissima con l'informatica.

Durante una cena con amici per celebrare il Capodanno Kait incontra Zach Winter famoso produttore televisivo di Los Angeles che, tra una chiacchiera e l'altra, le suggerisce di pensare a una trama che possa diventare un serial televisivo. Kait mostra molta cautela: dovrebbe decidere di rompere una routine che dura da quasi vent'anni e, inoltre, non crede di essere all'altezza di un tale compito. Ma qui emerge un'altra qualità di Kait: la capacità di affrontare una situazione nuova, con tutti i rischi del caso: prepara una storia che racconta le vicende delle aviatrici degli anni '40 e '50, storia che viene accettata con entusiasmo e ammirazione da Zach Winter e che avrà come titolo *Le audaci Wilder*.

Quando cominciano le riprese, Kait non solo si trova a fare un lavoro che non ha mai fatto, ma che comporta di conoscere il cast, ossia molte nuove persone con le quali instaurare molti nuovi rapporti, e lo fa con impegno e serenità, anche se si sente frastornata. Kait si immerge in questo ambiente vivace, a volte turbolento, facendo ricorso alla sua spiccata personalità, mettendo in luce le sue qualità: fermezza, sobrietà, linearità; e queste qualità le permettono di trattare tutti, in tutte le occasioni positive e negative, con equità. Così il set televisivo diventa per lei qualcosa di molto simile a una famiglia, una grande famiglia che deve sempre tenere unita.

A turbare il buon andamento dei lavori, si avvera quello che lei aveva sempre temuto: la sua Candace muore durante un attentato in terra straniera,

mentre svolgeva la sua missione. Il dolore è atroce, il colpo è tremendo, ma tutte le persone che la circondano sul set, conquistate dalla personalità di questa tenace donna, insieme ai figli, ai parenti e a tutti gli amici, l'aiutano a superare il grave lutto e le consentono di proseguire nella sua impresa.

E il tempo passa: sul set appare Nick Brooke che interpreterà un personaggio importante delle *Audaci Wilder*; è un attore molto noto che Kait ha conosciuto durante una vacanza estiva in Texas, una persona sensibile che mostra molto interesse per lei. Kait è sorpresa e allo stesso tempo intrigata dalla prospettiva di iniziare un nuovo rapporto amoroso, ma sente di essere attratta da quest'uomo dolce forte e per bene e si lascia coinvolgere in una relazione che avrà proprio un lieto fine. Kait ci appare, quindi, non solo come una donna in carriera ma come una donna che prova veri e profondi sentimenti.

—
Un altro personaggio è raccontato dal Signor Jacques de Greeff

Il personaggio più importante del romanzo è certamente Kaitlin Whittier, una giornalista molto conosciuta, alla quale il produttore televisivo Zach Winter propone di scrivere una sceneggiatura, magari traendo spunto dalla sua vita, per un nuovo programma televisivo.

Kaitlin è sorpresa della proposta ma si lancia nella nuova avventura, che avrà grande successo, e con Zach decidono di scegliere i differenti attori che interpreteranno il serial dedicato alle *Audaci Wilder*.

Per rappresentare Hannabel, la nonna della famiglia Wilder, scelgono una attrice importante di nome Agnes White, che da anni è a riposo. Kaitlin le telefona per fissare un colloquio: l'esito sembra essere negativo, però poi decide di incontrarsi nella casa dell'attrice. Il giorno previsto si ritrovano e Kaitlin presenta il programma, spiegando ad Agnes tutta la storia. Nel corso dell'incontro, Kaitlin si accorge che in un angolo della stanza sono ammucchiate le cassette dei film di Agnes e con un'idea geniale le chiede di vederne uno; ma durante la visione del film, Kaitlin si accorge che Agnes è attaccata alla bottiglia dello scotch.

Nonostante ciò, l'atmosfera tra loro due è più che amicale e Agnes decide di leggere la sceneggiatura per far poi sapere la sua decisione. Kaitlin dubita di ricevere una telefonata di Agnes, ma dopo giorni di attesa finalmente suona il telefono: è la voce di Agnes White che annuncia di voler riprendere a recitare e dichiara inoltre di volersi curare per essere in forma e afferma che da giorni non tocca la bottiglia. Agnes assicura Kaitlin che seguirà attentamente il programma per uscire dall'alcolismo e Kaitlin, elettrizzata che abbia accettato il ruolo di Hannabel, le promette tutto il suo sostegno.

Dopo questa conversazione, Kaitlin si rende conto di aver salvato una donna di grande valore da una vita trista e negativa, un'attrice che contribuirà al successo del nuovo serial televisivo.

La storia dimostra che Kaitlin, abituata a rispondere a tante richieste d'aiuto nella sua rubrica di "posta del cuore", sta applicando, nel concreto, il suo modo di pensare.

corrispondenza

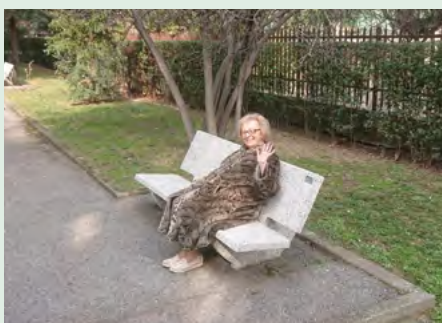
LA CULTURA LA STORIA E LA COMUNICAZIONE GENERANO RELAZIONI

di ANTONELLA DE MICHELI

Raffaella la nostra super cantante delle Note Sparse, legge il nostro Notiziario e un giorno mi dice "sa che la mia mamma vive a Milano dove un tempo sorgeva il Villaggio Svizzero"; bene allora le regaliamo il libro e se le fa piacere ospitiamo sul Notiziario una sua riflessione: grazie carissima per avere condiviso con noi un ricordo!

Inaspettate coincidenze

di MATILDE GEROSA SPERI



Gentilissimi,

non ci conosciamo ma volevo rendervi partecipi di una piccola coincidenza che, di per sé non significa niente, ma che per me ha avuto un senso particolare. Nel lontano 1967, da giovane sposa, mi sono trasferita dalla vecchia abitazione della mia infanzia nei nuovi condomini di via Inganni a Milano fatti erigere dalla Dalmine, importante società siderurgica, per i suoi dipendenti. Mi fu detto che le case sorgevano dove prima era ubicato il Villaggio Svizzero, il quale aveva dato un tetto a tante famiglie che non l'avevamo più a causa dei bombardamenti della guerra e che, alcune strutture del villaggio, ai tempi ancora usufruibili, erano state utilizzate dagli operai del cantiere quale alloggio. E tutto finì lì.

In questi giorni sfogliando la vostra elegante e patinata rivista di cui apprezzo molto l'impaginazione, le foto, gli articoli di approfondimento da cui si capisce con quale attenzione, premura ed affetto siete seguiti nella vita di tutti i giorni, ho letto il riferimento al Villaggio Svizzero e l'ho collegato a quello che mi era stato detto 55 anni fa.

Ne sono rimasta molto colpita perché si è creato un inaspettato collegamento tra il Villaggio Svizzero e la mia famiglia in quanto io sono la mamma di Raffaella, la quale ha vissuto con noi in via Inganni per 21 anni, ed ora con Marco, suo marito, forma la coppia gentile e riservata che allestisce per voi, in alcuni pomeriggi, gradevoli e curati intrattenimenti musicali e storie delicate. Ma soprattutto mi sono compiaciuta del fatto che lavori proprio in una struttura svizzera legata a questo Villaggio, in una situazione sicuramente diversa da quella per cui esso venne costruito ma comunque in una Residenza con le stesse finalità altruistiche: aiutare gli anziani a percorrere serenamente e nella tranquillità del benessere il viale di un colorato tramonto.

La Svizzera non è solo cioccolato ed orologi, ma un piccolo territorio stretto da splendide montagne con un grande cuore a disposizione di chi lo cerca e ne ha bisogno.

NB: La vostra gentile Direttrice ha voluto omaggiarmi del libro "Il Villaggio Svizzero". La ringrazio sentitamente, lo leggerò con piacere!

Cordiali saluti.

Matilde Gerosa Spери

ricordo

Un ringraziamento speciale alla nostra Vice Presidente Giovanna Staub per averci fatto conoscere la bravissima Elda Olivieri, attrice, doppiatrice e regista, ed essere stata nostra ospite nella Giornata della Memoria.



27.01.2023 Giornata della Memoria

di GIOVANNA STAUB



27 gennaio 2023: intenso momento di condivisione alla Residenza nell'ambito della Giornata della Memoria che ci ha permesso di scoprire un personaggio, Etty Hillesum, di una forza sorprendente.

È stato un vero piacere ritornare alla Residenza ed assistere, in compagnia di un bel gruppo di nostri ospiti attenti, alla proiezione del video dello spettacolo dal titolo "Etty Hillesum - un cuore pensante".

Questa occasione è stata possibile grazie alla disponibilità, all'apertura e alla sensibilità del nostro Presidente e della nostra Direttrice che, da anni, per la Giornata della Memoria propongono interessanti e variegate iniziative.

Dopo l'introduzione dell'ideatrice e regista dello spettacolo, Elda Olivieri, che è anche attrice e voce narrante in prima persona di Etty, siamo stati trasportati in una storia vera, che malgrado la drammaticità degli eventi, grazie alla forza della giovane donna protagonista, è stata una testimonianza di grande fede e ci ha trasmesso un importante messaggio e insegnamento: quello di saper mantenere, anche nei momenti più disperati della vita, come una guerra, la speranza e la voglia di vivere, l'amore per il genere umano e per la bellezza della natura, che può essere scovata anche in un piccolo varco azzurro nel cielo nero sopra di noi. Etty anziché alimentare il rancore e la rabbia verso coloro che perpetravano quell'inferno, ha dispensato amore e completa solidarietà verso il suo popolo, decidendo di condividerne anche il destino.

Al termine della proiezione ho lasciato la Residenza arricchita e grata per questo prezioso momento di riflessione e condivisione, ripromettendomi di procurarmi al più presto i diari di Etty Hillesum.

Giovanna Staub
Vice Presidente
Fondazione La Residenza



animazione



Solo grandi protagonisti a La Residenza

di CLAUDIO CARRARA

Per noi della Residenza il mese di gennaio è iniziato lunedì 9: infatti, tutto ciò che è successo nella prima settimana fa parte dei festeggiamenti del periodo natalizio ed è raccontato nell'apposito articolo.

Gennaio è stato il mese delle conferme e delle riprese/continuazioni di attività consolidate che con piacere abbiamo ritrovato.

Innanzitutto, sono ripartiti in modo stabile gli appuntamenti fissi: la lettura dei giornali ed il commento dell'attualità, i concerti di Note Sparse, la ginnastica dolce, il laboratorio artistico, giochiamo con la mente e la celebrazione della Santa Messa. Come accennato in altra sezione del Notiziario la nostra Claudiona non ha potuto per il momento riprendere i suoi incontri di creazioni con la carta.

Valentina con i suoi cani ha ripreso a farci visita ogni due giovedì ed è sempre festa quando arriva con i suoi amici a quattro zampe, pronti a giocare e ad interagire con i nostri Ospiti. Barbara del Sistema Bibliotecario ha ripreso a raccontarci dell'Odissea e di Omero e tutto il mitico mondo antico, proponendo la lettura di brani letti a turno dagli Ospiti. Chiara ci ha proposto una lezione sul genio di Giotto, innovatore nella pittura. Stefania ha ripreso i suoi incontri proseguendo con l'exkursus sulla storia della musica arrivando al periodo

a cavallo tra Cinquecento e Seicento.

È iniziato un nuovo ciclo di letture ad alta voce a cura della Sig.ra Rosalba Canetta che il mercoledì pomeriggio offre spunti di ascolto, riflessione e crescita molto affascinanti e di alta caratura.

Abbiamo anche visto due film molto diversi fra loro che in modi differenti ci hanno intrattenuto: sabato 14 è stata la volta di "Totò Diabolicus" nel quale il principe De Curtis si trasforma in ben sei personaggi che danno vita ad un susseguirsi irrefrenabile di situazioni comiche mentre si cerca di capire dagli indizi sparpagliati chi sia l'assassino diabolico del titolo, fino alla scena finale con "l'agghiacciante" arrivo dell'ispettore delle tasse; il secondo film è di tutt'altro tenore, "Il sogno di Francesco", nel quale in una rilettura particolare di due registi francesi e con l'interpretazione intensa di Elio Germano abbiamo assistito non tanto alla vita di San Francesco, quanto all'evoluzione delle dinamiche interne del gruppo dei frati che con lui hanno condiviso la nascita dell'Ordine e le difficoltà per giungere alla stesura della Regola che fosse gradita alla Chiesa e che non snaturasse eccessivamente il messaggio ed il contenuto voluto originariamente da Francesco. Il mese di gennaio si è chiuso con la commemorazione dell'Olocausto venerdì 27: l'attrice Elda Olivieri ha presentato





Vogliamo ritagliare uno spazio per la nostra amica Claudia, la Regina dei Fiori.

Purtroppo, poco prima di Natale ha avuto un incidente e dovrà stare lontana dalla Residenza per un po' di tempo.

Ci mancherà molto la sua arte e soprattutto ci mancheranno la sua allegria, la sua energia e la sua travolgente capacità di portare buon umore, sorrisi e benessere! Siamo sicuri che tornerà presto e noi tutti le mandiamo tanto affetto e tutti i nostri migliori auguri!

Forza, Claudiona, siamo tutti con te e facciamo il tifo per te!



il proprio spettacolo incentrato sulla figura realmente esistita di Etty Hillesum, ragazza ebrea che nella Amsterdam tra il 1941 e il 1943 ha vissuto l'orrore delle leggi razziali e delle deportazioni, fino ad arrivare a decidere di non sottrarsi alla terribile fine ad Auschwitz pur di non separarsi dalla propria famiglia.

Il mese di febbraio è stato caratterizzato da una maggiore leggerezza e ancora da grandi personaggi, grandi autori, grandi protagonisti.

Questa volta Chiara Prevosti ci ha parlato di Michelangelo, presentandoci le sue tre principali espressioni artistiche: pittura, scultura ed architettura.

Abbiamo omaggiato Gina Lollobrigida, scomparsa il 16 gennaio, con un mini ciclo dei suoi film, soffermandoci in particolare su quelli degli esordi "Pane, amore e gelosia" e "Miss Italia".

Sabato 18 Alessandra e Claudio hanno proposto un gioco (di cui si dà conto maggiormente altrove, anche con numerose e simpatiche fotografie) intitolato "Giro d'Italia" in cui, saltabacchando da una regione d'Italia all'altra, c'è stata l'occasione per cantare, rispondere a curiose domande, chiacchierare e confrontarsi, parlare di cucina e soprattutto divertirsi insieme in un pomeriggio che voleva essere di svago e anche istruttivo.

Anche del Carnevale si racconta in un'apposita sezione del Notiziario.

La nostra cucina ha inaugurato il primo di una serie di appuntamenti mensili che ci accompagneranno: la "Cucina regionale". Una domenica al mese sarà dedicata alle specialità di una regione italiana. Davvero in questo caso lo chef Luca si potrà sbizzarrire tra tutte le ricchezze culinarie che la nostra penisola offre, tra prodotti di qualità e ricette che tutto il mondo ci invidia e che non vede l'ora di poter venire ad assaggiare direttamente in Italia! E Luca non avrebbe potuto iniziare da altra città se non dalla capitale, Roma!

Infine, abbiamo dedicato attenzione anche a San Valentino: ognuno dei nostri Ospiti è stato ed è ancora innamorato, chi del marito chi della moglie, dei figli, dei nipoti, dei familiari e ci sembra giusto celebrare l'amore in tutte le sue forme anche in Residenza! Per farlo al meglio Luca ha pensato anche ad uno speciale menù rosso e pieno di cuori!

Grandi autori, attori, scrittori, pittori, musicisti, pensatori, artisti in genere personaggi e personalità sono venuti a trovarci in questi due mesi e noi non vediamo l'ora di scoprire chi altro avrà voglia di fare capolino alla sbarra del nostro parco e arrivare fino ad ognuno dei nostri Ospiti!



evento



Incontro col professor Galli



Malnate 25 febbraio 2023

Cara Direttrice,

è passato poco più di un anno da quando, il 18 gennaio 2022, ho messo nuovamente piede nella camera 22 della nostra Casa albergo e sono diventata un'ospite residente. Un tempo segnato molto piacevolmente ieri sera con la partecipazione a un evento importante come la cena da lei organizzata per il prof. Massimo Galli e a cui hanno preso parte anche la sindaca Irene Bellifemine e i rispettivi accompagnatori: un sincero ringraziamento non basta per dirle quanto ho apprezzato non solo la cortesia e la cordialità con cui tutti mi hanno accolta, ma anche gli interessanti spunti delle conversazioni che si sono intrecciate.

Un ringraziamento le devo pure per le possibilità che, in questo stesso tempo, sempre mi ha offerto di poter utilizzare ancora le abilità che ho acquisito nella mia precedente vita professionale: questa è una vera seconda occasione per me, una seconda vita che spero proprio di non sprecare.

Di cuore, mille grazie.

Rosalba Canetta



una giornata speciale

Viva l'Italia

di ALESSANDRA & CLAUDIO



Sabato 18 febbraio a La Residenza si è svolto un fantastico GIRO D'ITALIA: con gli ospiti abbiamo "pedalato" in tandem su e giù per la nostra bella penisola.

L'inizio è stato assolutamente ufficiale: mano sul cuore e tutti a cantare l'Inno d'Italia!

Ogni regione ci ha accolto con le sue caratteristiche. Abbiamo intonato i canti popolari, da *Piemontesina bella*, ai *2 gobetti*, da *La società dei magnaccioni* a *Romagna mia*, da *La bella Gigogin* a *La mula de Parenzo*.

Ci siamo deliziati nell'indovinare gli ingredienti del casatiello napoletano, delle friseu liguri, dello sfincione palermitano, della panzanella toscana, della tiella barese... che acquolina in bocca!

Gli ospiti si sono sfidati in divertenti giochi: risate e tifo da stadio nel fare centro con le palline colorate, nel buttarle in una cesta in movimento, nel fare goal in uno stadio creato con i libri.

Abbiamo provato a rispondere ai quiz sulle regioni: abbiamo scoperto tanti aneddoti e curiosità, ascoltando gli ospiti che si confrontavano sulle risposte da dare e sulle loro conoscenze.

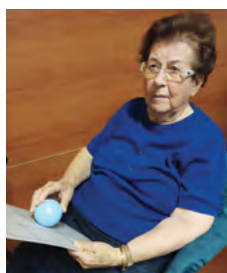
Con la fantasia abbiamo viaggiato, scoperto, conosciuto; abbiamo visitato tutte le regioni, ci siamo spostati in lungo ed in largo per l'Italia; abbiamo sostato con il signor Rebucci in Emilia, nel modenese, divertendoci a leggere il suo dialetto, abbiamo ascoltato i racconti degli ospiti sulle loro diverse regioni di origine.

Questo gioco ha coinvolto anche ospiti che generalmente non aderiscono alle attività ed è stato un ulteriore successo di questa attività!

Alla fine, la cartina aveva tutte le Regioni d'Italia con le bandierine messe al nostro passaggio.

E la conclusione? Un bel canto tutti insieme con l'Italiano di Toto Cutugno!

È stato un pomeriggio di sorrisi, allegria e divertimento: W L'ITALIA.



carnevale



Anche quest'anno il Carnevale ci ha travolti

Abbiamo iniziato con i festeggiamenti al Giovedì Grasso: tutti in maschera e tutto il personale travestito, abbiamo festeggiato con tutte le leccornie preparate dal cuoco Luca, ci siamo messi in posa per le foto e non sono mancate risate e scherzi!

La festa è proseguita tutta all'insegna di Venezia: venerdì pomeriggio abbiamo assistito ad un documentario molto interessante e ricco di spunti di riflessione sulla città e sabato Claudio ha raccontato l'evoluzione e le curiosità dello storico carnevale in laguna, dalle origini fino ai giorni nostri.

A modo nostro ci siamo divertiti e abbiamo anche imparato delle cose!

La Redazione





bacheca



Votazioni regionali



Ritratti nel ritratto



Via Paolo Lazzari, 25
 Malnate - VA
 Tel. 0332 426101
 Fax 0332 861072
 info@laresidenza.it
 www.laresidenza.it


 laResidenza

50
 1971-2021

ANNO XVI | N. 1 | GENNAIO FEBBRAIO 2023

La redazione "sui generis" del Notiziario de La Residenza si scusa per eventuali errori nella scrittura degli articoli. La passione con cui scriviamo, a volte, è nemica della perfezione dei testi. Ma è la caratteristica che rende "vivo" questo laboratorio di scrittura.